

## DICEMBRE 2019

---

Il signor Paolo Barsotti da Pisa, che ringrazio e abbraccio, ha individuato l'oggetto misterioso mandatomi in visione dal laboratorio orafa Sacco di Milano (vedi L'Esperto novembre 2019). Si tratta, scrive il lettore (che allega foto del suo oggetto), di un astuccio in argento contenente set da cucito per piccole riparazioni.



Gentile signor **Riccardo Del Guardo**, certamente lei avrà già letto nel corso degli anni quanto da me espresso in questa stessa rubrica: le opere d'arte, per essere inserite in un contesto valutativo di mercato, devono avere una loro documentazione, un loro percorso storico che le acclari come effettivamente appartenenti ad un determinato autore. Non è che possa essere io, e in base mere foto, a certificare alcunché. Pertanto, basandomi sulla mia esperienza e studio, posso disquisire in merito a ciò che mi appare evidente e conforme o meno a determinati canoni, posso ascrivere quotazioni desunte dal mercato e null'altro. Precisato questo, in merito alle diverse tipologie artistiche di cui mi invia foto, le rispondo: le due nature morte (cm 50x70) con sigla-firma a me sconosciuta, e comunque opere di modesto svolta pittorico, valgono 800-1.200 euro la coppia; il disegno a matita colorata (cm 30x40) a firma Aligi Sassu (1912-2000), sui 600 euro, perché raffigurante un gatto, fosse stato uno dei classici cavallini del pittore, avrebbe avuto stima doppia; non meno di 1.000 euro per il bel disegno (cm 7x10) china-carboncino (?) opera del sommo Vittorio Corcos (1859-1933), un gigante della grande pittura ritrattistica italiana – a mio avviso non ancora pienamente valutato – i cui oli hanno quotazioni che vanno dalle decine di migliaia alle centinaia di migliaia di euro; il quadro (cm 20x30) di Filippo Carcano (1840-1914) che, devo dirle, non mi convince per la stesura, lo svolto e i toni coloristici espressi, ma magari ha solo bisogno di una ripulitura, vale 1.200-1.500 euro se autentico. Per quanto riguarda poi la ballerina in bronzo (h 36 cm) di Paolo Troubetzkoy (1866-1938), artista nato in Italia da principe russo, l'opera è andata in asta da Sant'Agostino del maggio 2018, valutazione di vendita 1.500 euro più i diritti. Ma io starei attento: nel dopoguerra proprio della statuina come la sua ("Danza", il titolo) sono stati prodotti multipli a centinaia, senza autorizzazioni.



Signora **Daniela** già ne ho scritto: le monete, recenti e non, quando hanno alte quotazioni vuol dire che presentano parametri collezionistici precisi, ovvero sono "fior di conio" o addirittura "fondo specchio", cioè praticamente mai maneggiate o quasi. Le 100 Lire del 1955 in acmonital (lega con ferro) valgono sui 1.000 euro se "fior di conio", 150 euro se in splendide condizioni, ma solo 10 euro se sono usurate come la sua. Quanto alle 500 lire d'argento "Caravelle" senza data di coniazione, non so dirle nulla, né ho trovato notizie; probabilmente si tratta di una moneta di prova o di un falso: nel primo caso è da valutare (tali monete valgono sulle centinaia di euro ma la sua è molto usurata), nel secondo, come falso, vale sui 100 euro.



---

Signor **Marco Caldana**, giuste le valutazioni del suo restauratore: il quadro (cm 70×95) mandato alla mia attenzione è un piacevole dipinto settecentesco di area veneta, un'“Adorazione dei Magi” manierista di non eccelso svolto pittorico ma molto suadente nei vari oggetti simbolistici. Valore sui 2.500-3.000 euro.



---

Signor **Christian**, la sua consolle specchiera è da ascrivere tra la mobilia eclettica italiana che si rifà agli stili antichi ma realizzata negli anni 60 del Novecento. Catalogabile come mobile d'arredo e non di antiquariato, se è stata creata in legno stuccato e dorato vale sui 1.000-1.200 euro, se in pasta di legno, sui 400 euro.



---

Signor **Federico Bonometti** dalla provincia di La Spezia, il suo scrittoio bombato (cm 77 h x75) è in stile eclettico di produzione seriale. Sembra degli anni 40-50 del Novecento. Valore sui 350 euro, per arredamento.



---

Signor **Daniele Gibino**, il suo olio di circa un metro di altezza, un ritratto di gentiluomo con armatura, pur di discreta mano, non piacevole per il taglio (forse opera ridotta). Sembrerebbe del '700 ma non ho elementi per giudicare oltre all'unica immagine inviata. Valore, sui 1.000 euro, per arredamento.



---

Signora **Diana Melegari**, le sue serigrafie di disegni mancanti di documenti di provenienza e percorso storico, sia pur di Marino Marini, non valgono nulla. Comunque, fossero autentiche, sui 200-250 euro l'una.



---

Signor **Donato Bandecchi**, il suo dipinto (cm 28×23) è opera di artista non conosciuto e di mestieranza seriale. Pezzo degli anni 50 del Novecento, vale dai 50 ai 70 euro con cornice.



---

Signor **Alessandro Ladisa**, il suo mobile secretaire (cm 156×52), ben descritto, è pezzo impiallicciato in mogano del 1930-40. Vale, purtroppo, ai nostri giorni, poco: sui 400-500 euro.



---

La signora **Francesca Vaccari** chiede notizie in merito ad un oggetto a lei, ma anche a me, sconosciuto. Speriamo che, come è successo per il piccolo set da cucito individuato come tale dal lettore Barsotti, ci sia qualche altro appassionato che possa illuminarci.



---

Signor **A. Mazzoni**, la sua opera (cm 11×18) in legno intarsiato in osso con simboli e decorazioni incornicianti una "Madonna Addolorata" su rame, penso che, inizialmente, fosse inserita in altro contesto religioso o forse fosse una "pace": un oggetto atto alla venerazione che veniva fatto baciare ai fedeli; sul retro aveva una specie di maniglia per permetterne la presentazione al gesto. L'opera, purtroppo mutila, che riporta nel suo apice lo stemma delle braccia incrociate dell'ordine dei Francescani, è molto bella e penso risalga al XVI secolo. Difficile determinarne la stima, ma nello stato in cui si trova penso possa valere sui 200 euro.



---

Signor **Massimo Ferrario**, il suo trumeau in stile Luigi XIV (cm 244x107x56 ) è un gran bel mobile che, come le hanno detto, è stato probabilmente costruito in area veneta tra l'Ottocento e i primi del Novecento; me lo confermano le serrature, gli interni e il suo "sapore". Nonostante la crisi attuale è un pezzo da almeno 5.000 euro.



---

Signor **Siro Garrone**, le sue miniature su rame (cm 10x12) sono brutte! sia la "Madonna Addolorata" sia la "Regina". Quindi, e al di là di una qualsiasi epoca presunta, 150 euro per entrambe.



---

Signora **Francesca Massimi**, il suo tavolo chippendal (m 1,21 x cm 68x69 h), in rovere tinto mogano con cuoio impresso e cassetti, risale i primi del '900 e potrebbe valere sui 600 euro.



---

Signora **Sonia Musumeci**, il suo vaso (h cm 40) è pezzo degli anni 30 del Novecento, ascrivibile all'azienda ceramica BMC di Sesto Fiorentino, come risulta anche dalle sue ricerche. Valore, sui 250 euro.



---

Signora **Lucia**, il suo quadro del “famoso” Cavallero non vale nulla. Il piatto in metallo, di qualsiasi epoca sia, idem o poche decine di euro. La consolle non è del '600 ma degli anni 50-70 del '900 e vale 350-400 euro per arredamento.



---

**E come sempre, un saluto a tutti e un abbraccio ai pochi**